

ESONDAZIONE NUMERO 119



Milano sott'acqua, la politica litiga

**Il Seveso tracima alle 5,50 e la città affoga nel caos: strade come fiumi e danni in 160 scuole
Granelli accusa la Regione invece di pensare alle opere del Comune non ancora pronte**

di **Marta Bravi**

Mentre l'Isola annaspa sotto l'acqua ed è un miracolo che non sia stata completamente sommersa, i politici litigano e si esibiscono nel classico scaricabarile. Ad accendere la miccia è l'assessore del Comune Marco Granelli che *gaudium magnum* annuncia il collaudo della vasca al parco Nord, sostenendo di aver rispettato i tempi, a differenza della Regione. Ma dimenticando di essere nelle giunte di centrosinistra dal 2011 senza ancora essere riuscito a realizzare gli interventi per evitare l'ennesimo allagamento. E dire che già nel '500 Milano si pose il problema del Seveso, costruendo il canale Redefossi che quando risultò insufficiente, venne prolungato fino a Melegnano: un milione di lire il governo austriaco mise sul piatto, sostenendo che la cifra sarebbe stata inferiore a quella sborsata per una delle ricorrenti esondazioni. I lavori iniziarono nel 1783 e furono terminati in tre anni. (Quando si dice che la storia insegna...). Gli risponde il presidente della Regione Attilio Fontana che sostiene il contrario. Il sindaco invece, non sapendo da che parte girarsi, se la prende con il meteo e con l'allerta «solo» gialla diramata dalla Protezione Civile. Ma Milano che si illude di competere con le grandi città internazionali, non è certo Venezia. Dove venerdì, dopo la pioggia torrenziale, avevano accatastato le passerelle grazie al Mose con migliaia di turisti a passeggiare serenamente in piazza San Marco a piedi asciutti. A differenza dei milanesi che all'Isola tornata tale, annaspavano con i pantaloni risvoltati, in un mare di acqua e fango. Piacerebbe sicuramente al sindaco Sala trovarsi a parte invertite ad amministrare la ben più attrattiva, storica e allo stesso tempo moderna città lagunare, lasciando con i piedi a mollo i suoi vigili, le vasche non ancora ultimate e il suo consenso sommerso. Ma, forse, una Milano con tanta acqua piacerà di più a quei fondi immobiliari dell'Arabia Saudita o del Qatar che la sommergerebbero nel cemento.

Serena Coppetti a pagina 2

L'EX VICESINDACO RICCARDO DE CORATO

«Il canale sotterraneo di Albertini era l'unica soluzione al problema»

servizio a pagina 3



IL PROFESSOR GIANFRANCO BECCIU

«Troppa urbanizzazione E così l'alluvione è diventata normale»

Marta Bravi a pagina 3



L'INCHIESTA CHOC DELLA PROCURA

Commissariata la società dei vigilantes in Tribunale

Accusata di caporalato la «All System» che si occupa della sicurezza a Palazzo di Giustizia

PER I SENZATE'TO

Nuovo pulmino per i City Angels

servizio a pagina 4



IL DONO Mario Furlan e Daniela Javarone

■ «Stipendi sotto la soglia di povertà e sfruttamento dei lavoratori»: sono i motivi per cui la Procura accusa di caporalato la All System e la Battistolli, che si sono viste notificare un decreto di commissariamento. Si tratta di due società che si occupano di vigilanza privata per importanti clienti, come il Palazzo di giustizia, Eni, Leonardo, Inps, università Cattolica (la prima) e Ikea e Fendi (la seconda).

Cristina Bassi a pagina 4

IL CAPPELLANO DON BURGIO

«Blitz a scuola, mandate da me quei ragazzi»

servizio a pagina 4

LA RICOSTRUZIONE

«Triennale e Maxxi uniti per Odessa»

Sabrina Cottone a pagina 8

«FOCUS LIVE»

Al museo tra ologrammi IA e laboratori

Diana Alfieri a pagina 6

Consulenza e Competenza ad alto Valore dedicato al Tuo patrimonio immobiliare



Ricerchiamo immobili per la nostra selezionata clientela a Milano, Lugano, Forte dei Marmi e Santa Margherita Ligure

PIACENZA MILANO LUGANO
www.kcimmobilgest.com info@kcimmobilgest.com +39 34745 19535

Accanto a Te, in ogni passo della compravendita immobiliare!!!

L'INAUGURAZIONE CON FONTANA

Oltre i confini di Milano
Nuovo pulmino
donato ai City Angels

Un nuovo pulmino per i City Angels, il primo che opererà fuori Milano per distribuire generi di conforto ai senzatetto. Il mezzo, presente al governatore Attilio Fontana, è stato consegnato dalla Banca Valsabbina di Brescia e dal Lions Club di Cesano Maderno (MB) al fondatore Mario Furlan e alla madrina Daniela Javarone a Palazzo Pirelli, davanti alla Stazione Centrale dove i City Angels sono nati nel 1994. «Siamo sempre vicini e grati a chi contribuisce ad aiutare i più fragili - ha detto il presidente del consiglio Federico Romani - Loro rappresentano un esempio di solidarietà e attenzione verso il prossimo, simbolo della città di Milano ma anche della Lombardia tutta. La donazione del pulmino mostra quanto la sinergia tra istituzioni, realtà private e associazioni sia un modello vincente»

Cristina Bassi

■ C'è anche il Palazzo di giustizia tra gli edifici presidiati dai vigilantes della All System spa, che ieri è finita commissariata per caporalato. Nel mirino della Procura c'è anche la Battistoli servizi integrati srl. Le due società si occupano della sicurezza di importanti aziende (nessuna è coinvolta nell'inchiesta).

Le società di vigilanza privata sono finite sotto «controllo giudiziario», come altre dello stesso settore nei mesi scorsi, per aver pagato le guardie giurate con stipendi sotto la soglia di povertà e per sfruttamento del lavoro. Il provvedimento nasce da un nuovo filone di inchiesta del pm Paolo Storari. In particolare, uno dei due decreti di urgenza che comporta la nomina di un amministratore giudiziario, eseguito dalla Gdf di Como, ha riguardato l'azienda che fornisce il servizio di controllo degli accessi del Tribunale. Nel decreto a carico della All System sono riportate le testimonianze di moltissimi dipendenti che «danno atto - scrive il pm - di una situazione di vero e proprio sfruttamento lavorativo perpetrato da anni ai danni di numerosissimi lavoratori, che percepiscono retribuzioni «sproporzionate rispetto alla quantità e qualità del la-

INCHIESTA PER SFRUTTAMENTO

Sicurezza in Tribunale:
commissariata l'azienda
accusata di caporalato

La decisione del pm per la All System: «Pagava i vigilantes con stipendi sotto la soglia di povertà»

voro prestato al fine di garantire una esistenza libera e dignitosa». Ecco alcune testimonianze: «I turni di lavoro venivano eseguiti, da solo e senza soluzione di continuità, dalle ore 7.30 alle ore 20 e non era prevista la pausa per la consumazione del pasto. Non potevo allontanarmi dal-

dei turni di lavoro oltre all'orario contrattualmente previsto. In tali circostanze il personale della sala servizi esercitava nei miei confronti insistenti pressioni per farmi permanere, dicendomi che non avevano altre persone per sostituirmi e che se mi fossi allontanata arbitraria-

mente nonostante fossi giunta alla fine del turno, sarei stata fatta oggetto di pesanti sanzioni disciplinari, compreso il licenziamento».

La All System pagava le guardie private tra i 5,3 e i 6,9 euro all'ora. L'azienda ha come clienti, oltre alla Procura generale di Milano cui com-

pete la sicurezza di Palazzo di giustizia, anche grossi gruppi ed enti come Leonardo, Sogin, Gruppo Enel, Inps, Eni, Regione Piemonte, Saipem, Procura di Busto Arsizio e Università Cattolica. La società, secondo le testimonianze, avrebbe approfittato dello «stato di bisogno dei lavoratori», i quali quando provavano a lamentarsi, stando ai verbali, venivano «minacciati di ritorsioni». Il decreto a carico di All System, società con sede a Verone, in provincia di Biella, e il cui rappresentante legale è indagato, dovrà essere convalidato dal gip Domenico Santoro. Lo stesso vale per il provvedimento a carico di Battistoli, che ha sede a Vicenza. Anche questa società offre servizi di vigilanza privata a grandi aziende, come Fendi e Ikea. Dopo il caso di Mondialpol il pm Storari ad agosto aveva emesso un altro decreto d'urgenza per caporalato per commissariare Cosmopol spa. Il pm negli ultimi anni ha usato soprattutto tre strumenti - i sequestri per reati fiscali, le misure di prevenzione e il controllo giudiziario - per contrastare un sistema che in settori quali la vigilanza privata e la logistica, offre ai lavoratori stipendi «sotto la soglia della povertà» e inquina il mercato, distruggendo la concorrenza.

TANTI CLIENTI NOTI

Le due società nel mirino lavorano per Eni, Inps, Ikea, Università Cattolica

la sede di servizio e pertanto portavo il cibo da casa e lo consumavo sul posto appena possibile». Oppure: «È capitato di subire pressioni, in relazione all'allungamento



VIGILANZA PRIVATA

È uno dei settori, insieme alla logistica, in cui si ricorre al commissariato per far rispettare le regole su lavoro e retribuzioni

MAGREBINI

Due arresti
per lo scippo
dell'orologio

■ Sono ancora una volta di origine franco algerina i rapinatori di 35 e 37 anni arrestati dalla squadra investigativa del commissariato Centro per aver rapinato il 20 maggio 2022 un turista francese di 34 anni del suo orologio Richard Mille (nella foto quello indossato dal tennista Rafael Nadal) dal valore di 150mila euro: la coppia di rapinatori aveva atteso che la vittima terminasse di cenare nel ristorante di un grande albergo e uscisse all'aperto per aggredirla e derubarla. Durante la fuga seguita allo scippo il rapinatore 37enne perse cellulare e portafogli al cui interno è stata trovata una carta d'identità francese con la fotografia dell'aggressore.

Dall'analisi dei contenuti del telefono perso dall'aggressore, si è appurato che quest'ultimo fosse un esperto in questa tipologia di colpi messi a segno in tutta Europa: nella galleria fotografica sono state trovate oltre cento foto di orologi preziosi con cinturino strappato.

LA REGIONE

A chi allena
cani guida
150mila euro

■ Via libera in Lombardia a un contributo di 150mila euro a favore delle associazioni che forniscono gratuitamente ai non vedenti cani guida appositamente addestrati attraverso un avviso pubblico. Lo ha deciso la Giunta regionale, su proposta dell'assessore Elena Lucchini (Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità), di concerto con l'assessore Gianluca Comazzi (Territorio e Sistemi verdi).

Le associazioni destinatarie dovranno indicare quanti cani hanno alleato, addestrato e assegnato gratuitamente alle persone non vedenti residenti in regione, spiega Palazzo Lombardia. Elevato anche il tetto massimo del contributo ordinario per ogni cane guida addestrato e consegnato, da 12.500 euro a 14mila.

L'APPELLO DEL CAPELLANO DEL BECCARIA

«Assalto alla scuola, i ragazzi nella mia comunità»

Don Burgio chiede che gli siano affidati gli adolescenti del blitz nell'istituto di Rho. Si dedicheranno al volontariato

■ Don Claudio Burgio della comunità Kairos, che si occupa dell'accoglienza di minori in difficoltà, e capellano dell'Istituto penale per minorenni Beccaria, si è offerto di prendere in carico i ragazzini della scuola di Rho che venerdì mattina durante l'intervallo hanno fatto un'incursione nell'istituto Puecher con il volto coperto da passamontagna e cappucci e hanno lanciato petardi e fumogeni, scatenando il panico. Uno di loro aveva in mano una pistola, forse giocattolo. «Sono ragazzi che devono guardare, che devono essere riportati alla vita reale - ha spiegato don Burgio

intervenendo a «Detto da voi» su Telemilano -, non solo a partire da quello che vedono sui social ma anche con percorsi di volontariato. Io sono pronto ad accoglierli in comunità per dialogare o fare attività socialmente utili, anche da me».

Il blitz del commando di ragazzini dell'Ipsia Puecher è stato filmato ed è finito sui social. I sospetti dei carabinieri si concentrano sulla pista interna, i responsabili sarebbero allievi o ex allievi della stessa scuola. Un 17enne sarebbe già stato identificato. Neppure l'arma, probabilmente una scaccia-cani, è stata per ora trovata. Gli

incappucciati erano almeno sette, hanno fatto irruzione nel cortile facendo esplodere i petardi e terrorizzando studenti e professori. Poi sono entrati in un'aula e hanno vandalizzato arredi e computer. Il blitz è durato a lungo, quasi mezz'ora. Emanuele Contu, il dirigente della scuola, ha formalizzato la denuncia ai carabinieri di Rho e ha segnalato i nomi dei ragazzi riconosciuti nei filmati.

Alcuni degli studenti che hanno assistito alla scena l'hanno ripresa con i telefonini e le immagini sono state condivise in chat e sui social. Gli invasori non hanno aperto bocca, proba-

bilmente per non farsi riconoscere. Quello che sembrava il capo indossava una tuta nera e un cappuccio in stile black bloc. In mano aveva una pistola, si muoveva tra le aule con sicurezza, come se avesse conosciuto l'ambiente. Il dettaglio della pistola non ha subito colpito i presenti, tutti se ne sono accorti guardando il video. Comunque gli studenti sono corsi a barricarsi in classe e qualcuno ha chiamato a casa per avvertire i genitori. La scuola ha subito chiamato il 112, ma all'arrivo dei carabinieri il commando era sparito.

CBAS

RC